

Dopo il quindicesimo congresso della FeNEAL-UIL ad Acicastello
Necessità di ripresa e riorganizzazione economica e civile, ma anche i valori della coesione

Le proposte del sindacato riformista del futuro

Con il Congresso (il XV) che si è tenuto nei giorni 27/28/29 gennaio ad Acicastello (Catania), si è conclusa la stagione congressuale della FeNEAL-UIL, la Categoria delle costruzioni e dei settori dei materiali da costruzione della UIL. Titolo: "Fare un'Italia migliore". E' quello che è stato evidenziato quando si è parlato di una Italia migliore nella quale, accanto alla ripresa e riorganizzazione economica e civile, deve esserci anche l'affinamento di alcuni valori portanti della coesione sociale come quello dell'assunzione di responsabilità, della gratitudine e della solidarietà, della accoglienza e del rispetto della dignità del lavoro e dei lavoratori con una maggior giustizia sociale e un fisco più equo, attraverso le garanzie dei diritti e regole ben chiare sui luoghi di lavoro e nella società, che tutti devono rispettare.

Learco Sacchetti, Vice Presidente della FeNEAL, ci ha voluto significare così il valore del Congresso. "E' stato un Congresso che ha messo tra l'altro in evidenza la grande maturità e insieme responsabilità dell'intero gruppo dirigente a difesa della sua unità e autonomia, per la crescita di tutta la Federazione, nella continuità del percorso intrapreso di rinnovamento condiviso del suo gruppo dirigente. Nel solco delle nostre tradizioni, operando sempre per la salvaguardia di queste prerogative per l'indipendenza nei confronti della politica e delle istituzioni, a difesa dei suoi valori così come del suo pluralismo storico laico e riformista, oltre le ideologie, che hanno fatto grande la UIL e la FeNEAL fin dalla loro nascita.

Un impegno costante nel tempo, tenendo sempre presente che, la condizione primaria perché tutto ciò potesse concretizzarsi, fosse la salvaguardia di quella unità e

autonomia della FeNEAL anche nel rapporto con la UIL, nel rispetto e nella convinzione della centralità del ruolo della Confederalità che essa può e deve svolgere, condizione che va difesa sempre attraverso l'applicazione delle sue regole condivise. Non sottacendo, a questo riguardo, la necessità di un profondo adeguamento delle regole stesse, alle mutate condizioni politico-sindacali interne e esterne all'Organizzazione, così come per la prospettiva della realizzazione di un vero Sindacato Riformista nel nostro Paese.

Un Congresso che ha registrato positivamente la crescita politico-organizzativa dell'intera Federazione che ci ha visto, in questi ultimi anni, anche attraverso l'adozione del PQF (Progetto Qualità FeNEAL), raggiungere obiettivi di rappresentanza e rappresentatività ragguardevoli che ci devono rendere tutti orgogliosi. Ed è anche per queste ragioni, che ognuno di noi sente tali prerogative e risultati un bene indisponibile, prerogative basate sul rispetto delle regole, dei patti e degli accordi di gestione così come dei suoi valori condivisi. Crescita politico-organizzativa riconosciuta dagli interventi delle tante Delegazioni Sindacali presenti, sia europee che internazionali.

Così come è stato sottolineato - nel dibattito che si è svolto da parte dei delegati - è importante consolidare e difendere sempre quello spirito di collegialità indispensabile per una governance che sappia prefigurare la soluzione dei problemi, nella continuità di quel processo intrapreso e di quel rinnovamento condiviso del gruppo dirigente. Percorso necessario, avendo tra l'altro ancora in corso la fase Congressuale Confederale della UIL che si terrà i primi di marzo a Roma in occasione del sessantesimo dalla sua nascita. Così come per quelle problematiche relative alla stagione dei rinnovi contrattuali che ci hanno visto per la prima volta presentare piattaforme separate, rispetto alle quali non ci rassegniamo alla necessità di accordi unitari, non prescindendo comunque dal merito, e per non interrompere quel processo importante di crescita politico-organizzativa della Federazione.

Ragioni e riflessioni che ci devono sempre ricondurre, come ricordavo, a vivere le regole come risorsa democratica indispensabile per quel rinnovamento condiviso, tenendo sempre conto nella formazione degli Organismi, del necessario equilibrio di rappresentanza e rap-

presentatività territoriali (in un giusto equilibrio tra Nord, Centro e Sud), evitando logiche distorsive della nostra storia che renderebbero altrimenti squilibrata la governance dell'intera Federazione, penalizzando realtà territoriali di modeste dimensioni, ma con alta percentuale di rappresentatività.

Per queste ragioni, vale ricordarlo, ci siamo impegnati direttamente e in prima persona, stante le difficoltà di comprensione delle naturali problematiche (politico-organizzative) pre congressuali che si stavano registrando, ed il conseguente spaesamento che stavano producendo all'interno della Federazione. E lo abbiamo fatto confortati anche dal senso di responsabilità manifestato

in questo contesto da parte del Presidente della FeNEAL-UIL, Francesco Marabottini. Ruolo per noi tutti di garanzia e da salvaguardare, nell'interesse superiore della Federazione, con il fine unico di poter contribuire a tutelare quel patrimonio e quelle prerogative di rappresentanza e rappresentatività, di unità, di autonomia e di crescita dell'intera Federazione. E' stata una ulteriore prova importante, dimostrata dalla maturità di tutti, e siamo certi che ci porterà a traguardare un'altra di quelle "magie", come quella che in particolare ci ha consentito di crescere in rappresentanza e rappresentatività, alla quale si è voluto riferire nell'apprezzato e applauditissimo intervento al nostro Congresso, il Segretario Generale della UIL Luigi Angeletti. Perché infine, sono le ragioni stesse che ci accomunano e che hanno portato il Congresso e gli Organismi eletti della nostra Federazione, al rinnovamento del suo gruppo dirigente attraverso l'elezione del nuovo

Segretario Generale della FeNEAL-UIL, Antonio Correale, avvenuta all'unanimità nel solco di quella continuità storica della nostra Federazione. E lo abbiamo fatto, come ha brillantemente ricordato lo stesso Correale nel suo saluto e ringraziamento generalizzato ai congressisti e all'intero popolo della Federazione, superando un'altro esame perché, come diceva il grande Eduardo De Filippo, gli esami non finiscono mai. Ecco un'altra delle valide ragioni, perché dobbiamo tenere sempre a mente e a cuore quelle prerogative sopra enunciate, da salvaguardare come bene indisponibile, per fare della FeNEAL-UIL, il sindacato riformista del futuro".

TUTTE LE ATTIVITÀ COMUNICATIVE

Oltre 200.000
riferimenti di chi
lavora in giornalismo,
comunicazione e
marketing

4.500 Uffici Stampa

Tutte le redazioni
dei quotidiani

AGENZIA DEL
GIORNALISTA
2010

2.700 Periodici

Radio e Tv
locali

Le redazioni
dei Media
online

In allegato il cd-rom
con i 100.000
giornalisti italiani

115,00 Euro

tel. 06 6791438 • www.agendadeglijournalisti.it

Partito LA VOCE REPUBBLICANA Italiano

5-02-2010

Dom

2010

Repubblica Romana

Prof. Massimo Scioscioli

On. Francesco Nucara

Senatore Regionale Città di Foggia

Intervista